



COMUNE DI LESSOLO
Città Metropolitana di Torino

SETTORE AMMINISTRATIVO-ECONOMICO FINANZIARIO-TRIBUTI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 88	OGGETTO:
DATA 19/10/2019	BANDO DI MOBILITÀ VOLONTARIA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA "C", PROFILO PROFESSIONALE ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, DA DESTINARE ALL'AREA AMMINISTRATIVO-FINANZIARIA CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno **Diciannove** del mese di **Ottobre**, nel proprio ufficio

Il Responsabile del Servizio

MAZZARINO Dott.ssa Ingrid

Premesso che con decreto sindacale n. 28 del 18 maggio 2019 veniva conferita alla sottoscritta la nomina di Responsabile del Servizio Amministrativo-Finanziario per il periodo dal 18 maggio 2019 al 17 maggio 2022;

Visto l'art. 18 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, in adeguamento al decreto legislativo 27.10.2009 n. 150, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 81 del 29 settembre 2018 – esecutivo;

Visti gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

La responsabile dell'area amministrativo-finanziaria, nella qualità di incaricata ex art. 107, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in forza del Decreto Sindacale n. 28 del 18/05/2019, legittimata, pertanto, ad emanare il presente provvedimento, non sussistendo, altresì, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 29.09.2018;

VISTO l'art. 107, co. 3, D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale spettano ai Dirigenti, fra l'altro, gli atti di amministrazione e gestione del personale;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/12/2018, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio pluriennale 2019-2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 31.01.2019 avente ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG) e del piano degli obiettivi e delle performance per il periodo 2019-2021";

DATO ATTO che una dipendente di questa Amministrazione, Cat. C, posizione economica C1, in servizio presso l'Area Amministrativo-Finanziaria, nell'anno 2018, ha richiesto il rilascio di nulla-osta preventivo al fine di poter effettuare una mobilità esterna e volontaria;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 18.10.2018, avente ad oggetto "Rilascio nulla osta definitivo alla mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 della dipendente sig.ra Daniela Pistono";

RITENUTO di voler ricoprire il posto lasciato vacante con mobilità in uscita, attraverso una mobilità in entrata, senza utilizzare i resti assunzionali per procedere ad un'assunzione per concorso o scorrimento graduatoria;

VISTI i seguenti provvedimenti:

- la Programmazione triennale del fabbisogno di personale contenuta nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 21.07.2018;
- la Programmazione triennale del fabbisogno di personale contenuta nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, così come aggiornata nella nota integrativa al DUP approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 91 del 27.11.2018;
- il Piano triennale del fabbisogno di personale approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 20.07.2019 recante "[Aggiornamento del programma triennale del fabbisogno di personale anni 2019-2021. Aggiornamento annualità 2019](#)";
- il Piano triennale del fabbisogno di personale approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 21.09.2019 recante "Nota integrativa al DUP 2019/2021. Aggiornamento annualità 2019", in cui è stato previsto, *inter alia*, l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore amministrativo da destinare all'Area Amministrativo-Finanziaria;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 19, co. 8, Legge n. 448/2001, è stato rilasciato il parere del Revisore Unico dei Conti allegato alla citata deliberazione;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 10 bis dell'art. 3, D.L. n. 90/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui all'art. 3 da parte degli enti locali viene certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente;

ATTESO che

- è stata certificata la possibilità di ricorrere all'assunzione in oggetto;
- è stato assicurato il rispetto del pareggio di bilancio e del dettato normativo di cui all'art. 10 bis del D.L. n. 90/2014 in materia di spesa di personale;

RICHIAMATI, con riferimento ai rapporti tra piano dei fabbisogni di personale e dotazione organica, alcuni passaggi delle linee guida del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, approvate col citato decreto dell'8 maggio 2018:

2.1 Il superamento della dotazione organica

«L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti..... La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP. Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente. Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000)..... Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari..... La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo...»;

CONSIDERATO, quindi, che, con l'entrata in vigore degli artt. 6 e ss., D.Lgs. n. 165/2001 come modificati dal D.Lgs. n. 75/2017, sono cambiate le regole e le prospettive per la redazione del piano dei fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che:

- oggi, la dotazione organica non è più un elenco astratto di posti, ma risulta essere il prodotto del piano dei fabbisogni a sua volta derivato dai programmi strategici dell'Ente;
- per l'effetto con la Deliberazione *supra* richiamata è stata rideterminata la dotazione organica, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, per la quale il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascuno ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte

le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali;

PRESO ATTO

- che è stato adottato il piano triennale delle azioni positive 2019-2021 (deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 27.11.2018);
- che è stata effettuata la ricognizione annuale di eccedenze di personale per il 2019, attraverso le certificazioni prodotte dai singoli responsabili apicali dell'Ente, conservate in atti, e tale ricognizione ha dato esito negativo (deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 21.09.2019);

CONSIDERATO che, a conclusione dei processi di ricollocazione, gli Enti Locali della Regione Piemonte hanno ottenuto la conferma del ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali e di mobilità volontaria, acclarata ufficialmente con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTI:

- l'art. 30, D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 4, comma 1 della legge n. 114/2014, in base al quale le Amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'art. 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazioni dei requisiti da possedere;
- l'art. 34 bis, D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in base al quale le Amministrazioni pubbliche, prima di avviare procedure di assunzioni di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, comma 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

DATO ATTO

- che, in attuazione del quadro normativo di riferimento, prima di procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'Ente deve esperire la procedura di mobilità obbligatoria per l'eventuale assegnazione di personale in disponibilità ai sensi dell'art. 34 bis, D.Lgs. n. 165/2001, fermo restando che decorsi due mesi dalla comunicazione di avvio delle procedure di assunzione ai soggetti competenti, può procedere all'avvio della procedura concorsuale per le posizioni per le quali non sia intervenuta l'assegnazione di personale;
- che, alla luce delle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs. n. 150/2009, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, le pubbliche amministrazioni devono attivare le procedure di mobilità volontaria tramite passaggio diretto di personale tra Amministrazioni diverse, di cui all'art. 30, D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA E RICHIAMATA la recente Deliberazione della Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Veneto (n. 181 del 10 Maggio 2018) - con cui si chiarisce che gli Enti locali, prima di procedere a nuove assunzioni, devono esperire non solo le procedure di mobilità volontaria, ma anche quelle di mobilità collettiva volte a ricollocare il personale in sovrannumero. Milita in tal senso il fatto che, al pari delle procedure di mobilità volontaria ex art. 30, la mobilità collettiva degli artt. 34 e 34 bis è finalizzata alla salvaguardia dei livelli occupazionali e attua una razionalizzazione del personale in servizio, una sua migliore distribuzione e un efficientamento complessivo delle pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO che:

- le procedure di mobilità ordinaria sono considerate “neutre”, operando il principio di neutralità finanziaria;
- l’assunzione di personale mediante la procedura di mobilità, prevista dall’art. 30, D.Lgs. n. 165/2001, non incide sui contingenti assunzionali previsti dalla legge per le assunzioni dall’esterno;
- la mobilità tra enti sottoposti a discipline limitative è libera perché non genera variazione di spesa complessiva a livello del comparto pubblico, risolvendosi in una diversa distribuzione del personale del comparto, fermo restando il tetto di spesa del Comune ricevente;

ATTESO, pertanto, che le procedure di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni in materia di assunzioni di personale sono considerate operazioni globalmente neutre dal punto di vista della spesa di personale e non sono configurabili come assunzioni da parte dell’amministrazione ricevente anche qualora i due enti abbiano regimi e percentuali diverse di sostituzione del turn over (*ex multis*, Corte dei Conti Lombardia n. 80/2011 e da ultimo Corte dei Conti Liguria n. 37/2017);

DATO ATTO che

- l’eventuale copertura del posto tramite mobilità esterna rispetta le norme sul contenimento della spesa del personale;
- l’Ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l’anno 2018;
- è stata trasmessa alla BDAP entro il 30 aprile 2019 la certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali;
- l’Ente non è strutturalmente deficitario, né versa in condizioni di dissesto finanziario, così come definito dagli articoli 242 e 243, D.Lgs. n. 267/2000;
- è stato rispettato il tetto della spesa per il personale (che sulla base delle previsioni del D.L. n. 90/2014 si calcola con riferimento alla spesa media sostenuta allo stesso titolo nel triennio 2011/2013);
- è stato provveduto all’attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti ai sensi del D.L. n.66/2014);

RICHIAMATO, altresì, l’art. 3, co. 9, della citata Legge 19 giugno 2019, n. 56, secondo cui:

«Al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni:

[omissis]

b) all’articolo 34-bis:

[omissis]

2) al comma 4, le parole: «decorsi due mesi» sono sostituite dalle seguenti: «decorsi quarantacinque giorni»;

RICHIAMATO, altresì, l’art. 3, co. 8, in tema di “Misure per accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione” della Legge 19 giugno 2019, n. 56, “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”, vigente dal 7.07.2019, secondo cui:

«Fatto salvo quanto stabilito dall’articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall’articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001»;

RICHIAMATA la nota prot. n. 3122 del 30/09/2019 con la quale l’Ente ha richiesto ai soggetti *ratione materiae* competenti la ricognizione del personale in disponibilità ai sensi degli artt. 33 e 34, D.Lgs. n. 165/2001 e dell’art. 34 bis introdotto dall’art. 7 della Legge n. 3/2003;

RITENUTO di avviare la procedura di mobilità volontaria, per coprire il predetto fabbisogno di personale, di cui all’art. 30, D.Lgs. n. 165/2001 anche in pendenza della procedura di mobilità

obbligatoria di cui all'art. 34 bis, i cui effetti, in ogni caso, rimangono subordinati all'esito negativo della prima procedura, procedendo, nel caso, al ritiro della presente procedura di selezione qualora intervenga l'assegnazione di personale;

VISTA la normativa emanata in materia di assunzione di personale nelle amministrazioni locali e regionali e verificato che l'ente rispetta le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO che si rende necessario, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Comunale sopra richiamata, attivare la procedura di mobilità per la copertura di n. 1 unità di personale da assegnare all'Area Amministrativo-Finanziaria, con profilo di Istruttore Amministrativo (Cat. C), a tempo pieno e indeterminato;

VISTO l'allegato bando di mobilità in uno al modello di domanda che si intende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento generale dei Uffici e dei Servizi;
- il D.Lgs. n. 165/2001 con particolare riferimento all'art. 6, comma 1, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale;
- i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni ed Enti Locali;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 bis della legge 7/8/1990 n. 241, che per il presente provvedimento non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il Responsabile del Procedimento e per chi lo adotta;

DATO ATTO, altresì, che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Responsabile attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

Per le seguenti premesse, ritenuto opportuno provvedere nel merito

DETERMINA

1. DI AVVIARE, per le motivazioni esposte in premessa e qui espressamente trasfuse *per relationem*, la procedura di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 165/2001 per la copertura di n. 1 posto, profilo professionale "Istruttore Amministrativo", cat. C1, a tempo pieno e indeterminato, da destinare all'Area Economico-Finanziaria;
2. DI APPROVARE, per l'effetto, l'allegato schema di avviso pubblico di selezione, in uno al modello di domanda, riguardante la copertura della figura professionale *supra* indicata tramite mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 165/2001, nonché lo schema di domanda;
3. DI DISPORRE che l'avviso pubblico di mobilità volontaria sia pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line del Comune;
4. DI PRECISARE che l'attivazione della mobilità volontaria viene avviata fin da ora al solo fine di rispettare i tempi previsti per l'assunzione e che essa resta subordinata all'inutile decorso del termine prescritto per legge ovvero al riscontro negativo della mobilità obbligatoria ex art. 34 bis, D.Lgs. n. 165/2001;
5. DI PROVVEDERE ad inoltrare richiesta di pubblicazione presso le Amministrazione comunali limitrofe;

6. DI DARE ATTO che le somme necessarie trovano copertura finanziaria nel Bilancio pluriennale dell'Ente;
7. DI DARE ATTO, altresì, che la presente determinazione viene pubblicata all'albo pretorio on line dell'Ente, ex art. 32, L. n. 69/2009, per 30 giorni.

Il Responsabile del Servizio
f.to MAZZARINO Dott.ssa Ingrid

Art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA

Lessolo, li _____

Il Responsabile del Settore Amministrativo
f.to Dott.ssa Ingrid MAZZARINO

Art. 147 bis, comma 1, e art. 151 – comma 4 - del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Lessolo, li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Ingrid MAZZARINO

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

La presente Determina viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dalla data odierna.

Lessolo, li **19/10/2019**

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Dott.ssa Ingrid MAZZARINO

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.
Lessolo,

Il Responsabile del Servizio
MAZZARINO Dott.ssa Ingrid
